

CRONACA

E-MAIL: cronaca.fe@anuovaferrara.it

COMPRIAMO E VENDIAMO ORO. PAGAMENTO IMMEDIATO

FAI GIRARE IL TUO PATRIMONIO. NON TENERE L'ORO NEL CASSETTO

GOLD femet
Refining and Trading Precious Metals

Via Fore Basilio, 11 - P.zza Trento Trieste, 73 - Via O. Malaspina, 4
FERRARA 0532 977111 - FERRARA 0532 240152 - CENSO 051 902999

Biotechologie tira le somme della corsa alle immatricolazioni con 1.700 nuovi iscritti. «Noi studenti usati come cavie»

Lezioni video, laboratori e tirocini a rischio L'università a ostacoli del numero aperto

IL CASO

di Alessandra Mura

Il professore lo vedi su uno schermo a 13 pollici, oppure senti la sua voce amplificata che commenta le slide. Gli esami vanno a 900 candidati alla volta, le previste ore di laboratorio sono state ridotte a un terzo e gli ambiti tirocini cominciano ad assomigliare a un miraggio. Avanti, c'è posto (si fa per dire) al corso di Laurea in Biotecnologie a Unife, dove l'abolizione del numero chiuso si è tradotta in una folla di 1.700 matricole, calamitando anche gli esclusi dai test per Medicina o altre professioni sanitarie.

CORSA A OSTACOLI

«Per assicurarsi un posto nell'aula in cui il professore è fisicamente presente bisogna presentarsi almeno due ore prima. Ridotta a una, a fine semestre, ma è comunque un'assurdità. Io arrivavo con mezz'ora di anticipo e trovavo sempre tutto occupato». A parlare è una studentessa immatricolata nel 2017-2018, primo anno di abolizione del numero programmato, che ha deciso di fornire la sua testimonianza di un anno accademico vissuto sullo strapuntino. «Siamo cavie - commenta amara - Anzi siamo diventati la barzelletta dell'Università». Il piccolo esercito di matricole è distribuito in 8 aule, ma solo i più tenaci e mattinieri riescono a entrare in quella in cui il professore è presente. Gli altri si devono accontentare delle Tv a 13 pollici installate nelle altre sette classi e in slide proiettate su un maxischermo e spiegate da una voce amplifica-

ta. «Con l'assenza del professore l'attenzione dopo un po' inevitabilmente cala e la gente comincia a distrarsi e chiacchierare; se vuoi fare una domanda o chiedere un chiarimento devi inviare una mail o ricorrere agli orari di ricevimento dei docenti, che a onor del vero sono sempre molto disponibili».

PREPARATI O FORTUNATI?

Ma pur di non poco conto, il problema delle lezioni "a distanza" non è nemmeno il più grave, a parere di questa volenterosa studentessa che

«Per trovare posto nell'aula con il prof presente bisogna arrivare due ore prima»

fin da ragazzina, racconta, voleva studiare Biotecnologie e dedicarsi alla ricerca sulle terapie geniche. Perché passare dai 100 iscritti del numero chiuso all'esplosione di 1.700 matricole ha comportato conseguenze ancora più serie nella verifica della preparazione. «Ci sono solo due appelli, a giugno e luglio, con 900 iscritti alla volta suddivisi in turni da 100-150. Gli esami orali sono scomparsi, e così pure gli scritti con le risposte aperte - continua - Adesso ci sono soltanto le domande a risposta multipla con il lettore ottico. Del resto, le prove devono essere restituite corrette entro una settimana, e per un professore è impossibile vagliare 900 schede in così poco tempo». Un sistema "automatizzato" che dove la fortuna può travestirsi da competenza. «Anche mettendo risposte a caso si

può sperare di superare la prova, seppure ottenendo un punteggio basso. Ma la preparazione? Mi sembra un sistema molto rischioso da questo punto di vista».

NUMERO APERTO, LABORATORI CHIUSI

«Il programma prevedeva 12 ore di laboratorio, è stato possibile farne solo 4, è inaccettabile. Quello di Chimica conta 50 posti, più o meno gli stessi di quello di Biologia. Dobbiamo fare a turno, con una riduzione drastica delle ore previste». L'errore, sottolinea, è stato a monte: «Probabilmente non si aspettavano un afflusso del genere, ma in ogni caso sarebbe stato opportuno assumere altri professori o calibrare meglio gli spazi. Per gli esami dobbiamo andare a Ingegneria, perché le nostre aule non sono abbastanza capienti. Oppure si poteva fare come a Economia, e suddividere le matricole in diversi gruppi di studio. Ma così no, non è vera formazione, anche al netto degli abbandoni dopo il primo semestre».

TIROCINI A RISCHIO

È bastata una piccola indagine tra i colleghi del secondo anno a far capire alla studentessa che ottenere un tirocinio sarebbe stato tutt'altro che facile. La pratica comincia da terzo anno, ma già durante quello precedente è bene prendere accordi coi docenti. «Loro sono rimasti in 40, e già hanno diverse incertezze visto che ogni prof accetta 3-4 studenti. Noi, pur decurtati dopo il secondo semestre, siamo centinaia. Vorrà dire che mi presenterò in segreteria alle 8 del mattino cercando di ottenere quello che mi spetta di diritto».

© BY NORDALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un'aula dell'ateneo ferrarese presa d'assalto dagli studenti del corso in biotecnologie/FOTO VECCHIATINI

INDAGINE CENSIS

Ferrara guadagna posizioni nella graduatoria degli atenei

Bene nel settore letterario e umanistico. Il voto è 81,6 penalizzato da un valore 71 nei servizi mentre eccelle nella comunicazione con 88

Undicesimo posto e due posizioni scalate per Unife. Come ogni anno, estate significa tempo di scrutini per gli Atenei italiani, sotto forma della tradizionale classifica Censis.

Per Unife, il verdetto è positivo anche se alcune posizioni dovrebbero essere sicuramente migliorate come quella dei servizi che ha fronte di una media generale per Unife è 81,6, vede invece un valore 71 per questa categoria a fronte invece di un positivo 88 per quanto riguarda la comunicazione e i servizi digitali di certa promozione. L'Università di Ferrara sale di due po-

sizioni tra gli Atenei di medie dimensioni comandata da Siena, grazie a miglioramenti e conferme degli indicatori rilevati: numero di posti erogati, borse di studio e agevolazioni, strutture e aule, comunicazione e servizi digitali, internazionalizzazione.

La lente di ingrandimento del Censis ha preso in esame anche le singole aree disciplinari, suddivise per lau-

ree triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico, valutate sulla base delle progressioni di carriera e dell'internazionalizzazione di studentesse e studenti.

PRIMATO LETTERARIO

Si sono aggiudicati il primo posto assoluto all'interno delle rispettive aree disciplinari i corsi triennali di Unife nel settore letterario umanistico (per il secondo anno consecutivo) e la laurea a ciclo unico in Architettura, prima nella propria categoria da oltre dieci anni.

Numerose le aree disciplinari che fanno registrare ottimi piazzamenti.

Rispetto al parametro della progressione di carriera

(tasso di persistenza tra I e II anno, di iscritti regolari e di laureati nei tempi previsti), si piazzano al 3° posto assoluto su 34 le triennali di area Chimico Farmaceutica, 4° su 30 la laurea in Scienze motorie e 12° su 40 le triennali di Ingegneria.

Alte nelle classifiche stila-

Le aree disciplinari Bio hanno fatto registrare nel complesso buoni piazzamenti

te sulla base dell'internazionalizzazione (mobilità studenti, Università ospitanti, iscritti internazionali), le lauree di area lettera-

rio-umanistico, di area scientifica (Fisica, Informatica, Matematica), Farmacia e di nuovo Architettura.

Ottima posizione infine per il settore Geo-Bio (che comprende le Biotecnologie, Geografia, Scienze biologiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Scienze geologiche) anche per i raggruppamenti relativi alle lauree magistrali.

LA CLASSIFICA

Nella classifica Censis degli atenei di medie dimensioni Ferrara è preceduta nell'ordine da Siena, Sassari, Trento, Trieste, Marche, Salerno, Brescia, Macerata, Udine e Urbino Carlo Bo. —

© BY NORDALCUNI DIRITTI RISERVATI